

FIRMATO IL CONTRATTO DI CESSIONE DI AST: GIOVANNI ARVEDI E MARIO CALDONAZZO PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Acquisita Acciai Speciali di Terni: nasce una realtà da 7,5 miliardi di euro di fatturato e oltre 6.600 dipendenti

«Un'operazione di sistema Paese che potrebbe dare inizio ad altri positivi sviluppi». Così il Cavaliere Giovanni Arvedi, lo scorso settembre, aveva commentato l'avvio dell'acquisizione di Acciai Speciali Terni (AST) che si è perfezionata in questi giorni dopo il via libera dell'Antitrust europeo e di quello turco. Un'operazione di straordinario valore che andrà a rafforzare il gruppo siderurgico italiano, fra i principali protagonisti del settore a livello europeo e internazionale, ma con una valenza strategica anche per il consolidamento e lo sviluppo del sistema industriale nazionale. Di particolare significato, subito dopo la firma del closing, la sostituzione della bandiera tedesca con quella italiana, affiancata dal vessillo europeo, che da lunedì 31 gennaio sventola all'ingresso degli stabilimenti di Terni. Dopo aver acquisito la Ferriera di Servola, riqualificata e ammodernata per poter competere a livello globale rispettando i più rigidi parametri ambientali, ora il gruppo siderurgico compie un ulteriore salto di qualità, non solo a livello dimensionale, dando vita a un polo nazionale dell'acciaio, integrato sia a monte che a valle, con straordinarie prospettive di crescita negli anni a venire. Sono ancora le parole pronunciate dal neo Presidente di AST a testimoniare quanto siano alte

le aspettative nella nuova proprietà: «Acciai Speciali Terni ha una storia importante che s'intreccia con l'interesse del nostro Paese; con umiltà faremo tutto il possibile per darle il futuro che merita». Estremamente significative anche le riflessioni del Presidente riassunte nella lettera inviata ai dipendenti che testimoniano la storia professionale dell'uomo e i valori che lo hanno sempre guidato: «Mi rivolgo a voi - scrive Arvedi - con sincera emozione, grande motivazione e spirito di servizio. Nei miei oltre sessanta anni di carriera imprenditoriale, iniziata da un prato verde in una zona depressa della provincia di Cremona, ho sempre cercato di servire le aziende che ho fondato e condotto, con il supporto di preziosi collaboratori e straordinari dipendenti, affinché potessero crescere e svilupparsi, generare lavoro, bene prezioso che conferisce dignità alla Persona». E ancora: «Il mio intendimento è di incontrarvi presto e presentarvi il Piano industriale, il Piano Ambientale ed il Piano Sociale che stiamo predisponendo e che conto di integrare con i vostri contributi». Il primo appuntamento ufficiale si è tenuto ieri, giovedì 3 febbraio, a Terni, incontrando i sindacati di categoria. Il primo capitolo di una nuova storia ancora tutta da scrivere. (ar)



Sopra, il perfezionamento del closing da parte di Giovanni Arvedi e Mario Arvedi Caldonazzo e Volkmar Dinstuhl (nella foto a destra), per Thyssenkrupp

IL NUOVO GRUPPO

- Il Gruppo Arvedi ha acquisito da thyssenkrupp la società Acciai Speciali Terni (AST) e le controllate commerciali in Germania, Italia e Turchia.

Al closing dell'operazione, dopo il signing del 15 settembre 2021, si è arrivati a seguito del via libera dell'Antitrust europeo del 21 dicembre scorso e di quello dell'Antitrust turco. Con questo passaggio si conclude positivamente una trattativa complessa avvenuta in piena collaborazione con thyssenkrupp e condotta con spirito costruttivo e leale. Thyssenkrupp manterrà una quota del 15 per cento in AST.

- Dall'acquisizione nasce una realtà industriale da 7,5 miliardi di euro di fatturato e oltre 6.600 dipendenti e quasi 6 milioni di tonnellate di produzione annua.

- Il Gruppo Arvedi, controllato dalla omonima famiglia, è attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4300 dipendenti.

- AST è uno dei quattro produttori europei di laminati piani di acciaio inossidabile, con una produzione di circa 1 milione di tonnellate e l'impiego di 2300 dipendenti.

Qui di seguito, la nota inviata da Finarvedi a margine del closing dell'operazione di acquisizione di AST, avvenuta il 31 gennaio.

Il Gruppo Arvedi ha acquisito da Thyssenkrupp la società Acciai Speciali Terni (AST) e le controllate commerciali in Germania, Italia e Turchia. Il contratto è stato firmato lunedì 31 gennaio a Essen da Giovanni Arvedi e Mario Arvedi Caldonazzo, presidente e amministratore delegato del Gruppo Arvedi, e da Volkmar Dinstuhl, CEO Multi Tracks, in rappresentanza di thyssenkrupp. Al closing dell'operazione, dopo il signing del 15 settembre 2021, si è arrivati a seguito del via libera dell'Antitrust europeo del 21 dicembre scorso e di quello dell'Antitrust turco.

Con questo passaggio si conclude positivamente una trattativa complessa avvenuta in piena collaborazione con thyssenkrupp e condotta con spirito costruttivo e leale. thyssenkrupp manterrà una quota del 15 per cento in AST in segno di continuità e fiducia. AST è uno dei quattro produttori

europei di laminati piani di acciaio inossidabile, con una produzione di circa 1 milione di tonnellate e l'impiego di 2300 dipendenti.

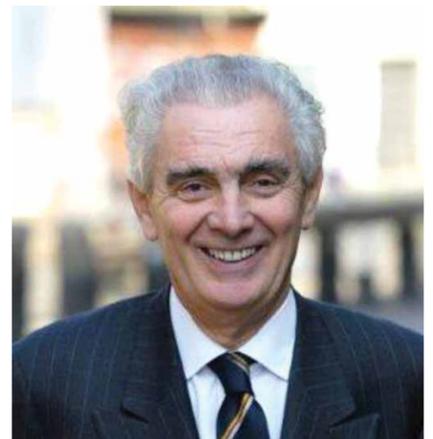
Il Gruppo Arvedi, controllato dalla omonima famiglia, è attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4300 dipendenti. Grazie a questa acquisizione, si consolida tra i principali players siderurgici europei, raggiungendo EUR 7,5 miliardi di fatturato e contando su 6600 dipendenti in Italia.

L'operazione rappresenta un rafforzamento del Gruppo in quanto ne completa, in una sinergia industriale, il mix produttivo. Sempre nella giornata del 31 gennaio si sono tenute le assemblee di AST e delle società controllate Terninox (Ceriano Laghetto), TK Stainless GmbH (Germania) e TK Turkey che hanno rinnovato gli organi sociali. Il Cavaliere Giovanni Arvedi è da oggi presidente di Acciai Speciali Terni e il dottor Mario Arvedi Caldonazzo amministratore delegato. Amministratori Giancarlo Stringhini, presidente delle società inox del Gruppo Arvedi, ed i



IL GRUPPO

Asset strategico del Paese per la sfida della competitività globale e della sostenibilità ambientale



AUGURIO

L'azienda beneficerà di investimenti e innovazioni che daranno prospettive interessanti



“ternani” Mariano Pizzorno, confermato CFO, e Dimitri Menicali, direttore di stabilimento.

Il fondatore e presidente del Gruppo Arvedi, Cavaliere Giovanni Arvedi, ha dichiarato: «Acciai Speciali Terni ha una storia importante che s'intreccia con l'interesse del nostro paese; con umiltà faremo tutto il possibile per darle il futuro che merita. Con l'acquisizione di AST, il Gruppo Arvedi si conferma un asset strategico del sistema industriale italiano e uno fra i principali operatori siderurgici europei. Il nostro impegno per AST si concentrerà sulla competitività e la sostenibilità ambientale, attraverso un piano di investimenti concentrato

su impianti all'avanguardia, tecnologie innovative, ricerca e sviluppo. Continua il nostro impegno, come nei siti di Cremona e Trieste, per la decarbonizzazione anche attraverso l'impiego di idrogeno verde». Il CEO Multi Tracks di thyssenkrupp, Volkmar Dinstuhl, ha dichiarato: «Siamo lieti di aver trovato nel Gruppo Arvedi un nuovo proprietario per AST. Il Gruppo Arvedi guiderà lo sviluppo dell'azienda con investimenti e innovazioni e darà ai dipendenti prospettive interessanti. Questo è stato molto importante per noi durante le negoziazioni per la vendita. Auguriamo ad AST e Arvedi ogni successo per il futuro».

STRATORE DELEGATO

tà dipendenti

La lettera

Emozione, motivazione e servizio

Stimati dipendenti di Acciai Speciali Terni, questa lettera è il primo atto che compio quale azionista di questa storica azienda, della quale da oggi assumo l'incarico di Presidente.

Mi rivolgo a voi con sincera emozione, grande motivazione e spirito di servizio. Nei miei oltre sessanta anni di carriera imprenditoriale, iniziata da un prato verde in una zona depressa della provincia di Cremona, ho sempre cercato di servire le aziende che ho fondato e condotto, con il supporto di preziosi collaboratori e straordinari dipendenti, affinché potessero crescere e svilupparsi, generare lavoro, bene prezioso che conferisce dignità alla Persona.

Da adesso sono al servizio di Acciai Speciali Terni con l'impegno di renderla una realtà industriale competitiva e ambientalmente sostenibile, attraverso investimenti in impianti e in ricerca e sviluppo, contando sul vostro impegno che so essere sempre stato profuso senza risparmio a beneficio della nostra azienda, con la quale il vostro legame è profondo.

AST entra a fare parte del Gruppo Arvedi, attivo nella produzione e nella lavorazione di acciaio al carbonio e inossidabile, con oltre 4,5 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici e 4300 dipendenti. Con questa operazione rafforzeremo la nostra struttura industriale diventando uno dei principali gruppi siderurgici europei, caratterizzato da un ampio mix produttivo, impianti all'avanguardia, tecnologie innovative e, soprattutto, una profonda cultura aziendale fondata sul rispetto dell'Uomo e dell'ambiente.

Il mio intendimento è di incontrarvi presto, secondo le modalità che le restrizioni Covid renderanno possibili, e presentarvi il Piano industriale, ed il Piano Sociale che stiamo predisponendo e che conto di integrare con i vostri contributi.

Con stima
Il Presidente
Giovanni Arvedi

Nella pagina di sinistra e a fianco, due scorci degli stabilimenti dell'Acciai Speciali di Terni



LE REAZIONI

Dal Governo al sindacato, soddisfazione e speranza per il futuro

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO GIORGETTI PLAUDE ALL'OPERAZIONE

«Un tassello importante per il polo siderurgico italiano»

Fiom, Fim e Uilm: «Opportunità di rilancio di un comparto essenziale»

Qui di seguito, i primi commenti pronunciati dall'Esecutivo e dai rappresentanti dei lavoratori alla notizia della positiva conclusione dell'operazione di acquisizione di Acciai Speciali Terni da parte del Gruppo Arvedi.

Il Mise - «Sono soddisfatto per la firma di Arvedi che così acquisisce le Acciai speciali di Terni - ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti -. Questo accordo rappresenta un tassello importante per il polo siderurgico italiano, un progetto che il Governo sta monitorando e seguendo fin dall'inizio con attenzione e discrezione puntando a favorire in un settore strategico la competitività e sostenibilità ambientale attraverso investimenti in tecnologie innovative, ricerca e sviluppo conservando la massima attenzione alla salvaguardia dei posti di lavoro».

Istituzioni e parti sociali

Fianco a fianco nel favorire investimenti in tecnologie innovative, con la massima attenzione verso i posti di lavoro

Fim Cisl - Prima ancora della conclusione dei passaggi formali, dalla segreteria nazionale si esprime la Fim Cisl: «Salutiamo positivamente e con fiducia la notizia del closing di oggi che vede la cessione degli impianti dell'Ast di Terni dalla Thyssenkrupp al Gruppo italiano Arvedi. Un'operazione indice di un settore, quello della siderurgia, che non racconta solo crisi e difficoltà ma che anzi, può essere invece importante volano di rilancio per l'economia del Paese, specie in un momento storico in cui il mercato e i prezzi e la richiesta dell'acciaio offrono possibilità concrete di rilancio. Come Fim Cisl saremo pronti a fare la nostra parte per poter discutere, da subito con il Gruppo Arvedi di progetti e investimenti che possano ridare al sito ternano quegli spazi persi in passato e nel rilancio di produzioni di laminati inossidabili e tubi che possano rendere sempre più competitivi gli impianti ternani. Saremo particolarmente vigili anche sul tema ambientale e della sostenibilità, temi già affrontati con le organizzazioni sindacali in questi anni ma che resta per noi un punto di forza su cui esercitare il nostro ruolo. In questo senso sollecitiamo anche gli enti locali a mettere in campo i necessari interventi infrastrutturali, materiali e immateriali, che da anni aspettiamo, sfruttando anche le risorse del Pnrr, per rendere sempre più competitivo il sito ternano e le aziende del territorio. Con la cessione al Gruppo Arvedi, storico produttore italiano, dell'Ast si apre quindi un'importante possibilità di rilancio, non solo dell'Ast, ma di un settore primario per l'industria come quello della siderurgia che nel Paese vive ormai da anni fasi altalenanti tra eccellenze e difficoltà. Un settore invece, che per importanza strategica per la nostra industria necessita anche a fronte della transizione ecologica, di una regia da parte del Governo al quale continuiamo a chiedere da mesi un tavolo Nazionale sulla Siderurgia, necessario per affrontare dentro un disegno unico di politica industriale per l'acciaio nel nostro Paese».

Uilm - «La conclusione della trattativa tra Thyssenkrupp e il Gruppo Arvedi con l'acquisizione di Acciai Speciali Terni è una buona notizia, perché una parte



A fianco, in senso orario, Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico, Roberto Benaglia, Segretario Fim Cisl, Francesca Re David, Segretaria Fiom Cgil e Rocco Palombella, Segretario Uilm Uil

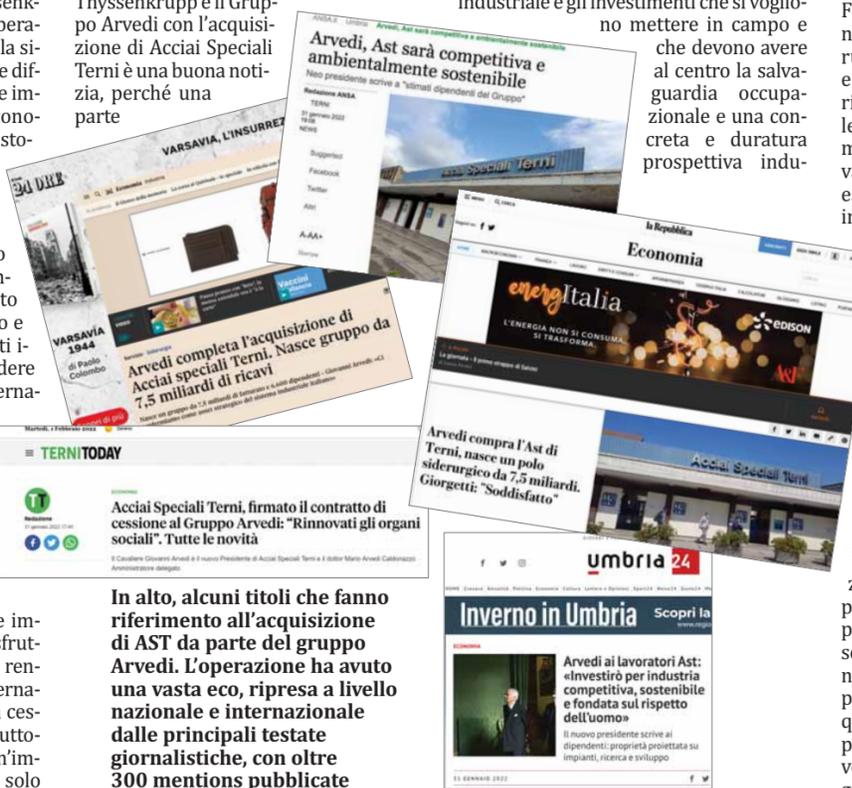


essenziale del nostro settore siderurgico torna sotto il controllo di una importante società italiana che consolida e rafforza la sua posizione nel mercato nazionale e internazionale, arrivando a circa 7 mila dipendenti in tutto il mondo». Così Rocco Palombella, Segretario generale Uilm, che aggiunge: «Siamo pronti fin da ora ad avviare un confronto per conoscere il piano industriale e gli investimenti che si vogliono mettere in campo e che devono avere al centro la salvaguardia occupazionale e una concreta e duratura prospettiva indu-

striale ecosostenibile. Con il passaggio al Gruppo Arvedi ci aspettiamo un cambio di passo - afferma il leader Uilm - con l'inizio di una fase costruttiva e di certezze per gli oltre tremila lavoratori ternani, fra indiretti ed indiretti, che per anni hanno subito il disinteresse e la mancanza di investimenti da parte di una multinazionale che aveva ormai deciso di uscire dal mercato dell'acciaio inox. Dopo questa importante acquisizione attendiamo dal Governo l'avvio, dopo molti annunci, di un confronto nazionale per la discussione di un piano nazionale della siderurgia che rappresenta un settore industriale strategico e imprescindibile per il presente e il futuro del nostro Paese».

Fiom Cgil - «L'acquisizione da parte del Gruppo Finarvedi della maggioranza delle azioni di Ast può rappresentare un'opportunità di rilancio del settore degli acciai speciali e

dell'intera siderurgia italiana. L'obiettivo di una cessione del sito ternano che ne preservasse l'integrità produttiva e l'integrazione con le controllate commerciali in Italia, Germania e Turchia è stato conseguito con Thyssenkrupp che manterrà una quota del 15% in Ast. Si apra ora il confronto sul piano industriale - dichiarano in una nota congiunta Francesca Re David segretaria generale Fiom-Cgil e Gianni Venturi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile siderurgia - che confermi le produzioni di eccellenza, i livelli occupazionali, salariali e gli standard di sicurezza per tutte le lavoratrici e i lavoratori diretti, somministrati e dell'indotto. Si possono trovare nuove opportunità di sviluppo per essere competitivi sui mercati europei e internazionali, collocandosi tra i primi produttori di acciaio a livello mondiale. Siamo sin da subito impegnati, affinché, questa prospettiva abbia delle ricadute positive per affrontare le criticità ancora presenti in azienda tra cui la precarietà e il sistema degli appalti. Ovviamente serve un impegno del Governo Italiano e delle istituzioni locali per garantire fattori localizzativi in grado di affrontare le sfide che abbiamo di fronte. Bisogna orientare le risorse del Pnrr per rendere la produzione di acciaio inossidabile ancora più compatibile con l'ambiente. La fase impone modi di produzione e consumo più sostenibili, oggi possibili attraverso le nuove tecnologie, per dare concretamente soluzioni, non solo ad una fabbrica energivora, ma ad una intera comunità. Il confronto che si aprirà con la proprietà e le istituzioni, quindi, può rappresentare un modello per l'intero Paese che ha l'obiettivo di governare le transizioni ecologica e tecnologica per garantire lavoro di qualità, pur nella competizione globale».



In alto, alcuni titoli che fanno riferimento all'acquisizione di AST da parte del gruppo Arvedi. L'operazione ha avuto una vasta eco, ripresa a livello nazionale e internazionale dalle principali testate giornalistiche, con oltre 300 mentions pubblicate in concomitanza del closing